



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LA POLITICA INDUSTRIALE LA
COMPETITIVITÀ E LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

DIVISIONE IV - ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO,
RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI IN CRISI

Area di crisi industriale complessa di Fermo – Macerata.

Verbale riunione 9 luglio 2019

Il giorno 9 luglio 2019, alle ore 11.00, presso la sede del Ministero dello sviluppo economico, in Roma, ha avuto luogo la seconda riunione del Gruppo di Coordinamento e Controllo dell'area di crisi industriale in oggetto, per i previsti aggiornamenti, secondo quanto stabilito nella precedente riunione dello scorso 22 maggio.

Sono presenti i Soggetti indicati nel foglio firme allegato (all.1).

Assente il Presidente della Provincia di Macerata, che ha delegato a rappresentarlo la Presidente della Provincia di Fermo.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò riepiloga gli adempimenti cui occorre dar seguito, emersi nella precedente riunione: individuare gli indirizzi strategici, individuare i settori *target* prioritari, i settori cioè da agevolare in via prioritaria, individuare le aree immediatamente fruibili, individuare il bacino dei lavoratori, individuare i fabbisogni infrastrutturali coerenti con la durata dell'AdP.

Ciò, al fine di supportare Invitalia nella predisposizione della proposta di PRRI e bozza della Call, che oggi andranno ad illustrare.

Per **INVITALIA**, la dr.ssa Cerchiello illustra la proposta di PRRI.

Informa che alcune schede sono da completare, altre da verificare, ma l'attività è in corso. Si rileva, invece, che sono mancate le informazioni e lo stato dell'arte sugli interventi infrastrutturali, con particolare riguardo ai primi tre, riportati alla slide 37.

Al riguardo, interviene la **Presidente della Provincia di Fermo** che si impegna, in collaborazione con la Regione, a fornire una scheda dettagliata, anche con riferimento alle progettazioni in corso.



Per **ANPAL**, la dr.ssa Viscusi farà i dovuti riscontri e fornirà gli aggiornamenti sulle parti di loro competenza.

Per **INVITALIA**, la dr.ssa Cerchiello illustra la bozza di Call.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò afferma, anche per rispondere a interventi precedenti e osservazioni espresse, che la Call deve rimanere uno strumento rigoroso, perché chi partecipa alla Call dovrebbe successivamente essere in condizioni di partecipare al Bando.

Con riferimento ai settori prioritari – Pelli e calzature, Turismo sostenibile, Agroalimentare – sui quali i presenti si soffermano, propone, come elemento innovativo, anche alla luce della prossima riforma della l. 181/89, vi sia un richiamo alle filiere (anche quelle turistico-culturali) con possibilità, quindi, di agevolare progetti di filiera.

Proprio con riferimento alle filiere, propone altresì di fare un approfondimento su come alcuni Istituti bancari (UniCredit, Intesa San Paolo, Banca Popolare Emilia Romagna, per citare alcuni casi) stanno lavorando sul territorio a supporto delle aziende e delle loro filiere, con la finanza di filiera (*supply chain finance*).

Ritiene che per questa area si possa ricorrere al modello del credito di filiera, incontrando gli Istituti bancari che, con apposito accordo stipulato tra le parti, potrebbero mettere a disposizione strumenti creditizi e servizi ad hoc a supporto delle filiere e di tutti gli attori coinvolti, valorizzandone l'appartenenza.

L'obiettivo è, tra gli altri, di utilizzare il merito creditizio e la capacità imprenditoriale dell'azienda leader della propria filiera a sostegno delle minori capacità di ottenimento del credito delle piccole aziende sue fornitrici, con vantaggi per l'economia locale e con un aspetto innovativo che consiste nel considerare – oltre al merito creditizio in capo all'azienda fornitrice – soprattutto il rating della azienda leader al vertice della filiera.

Per **INVITALIA**, il dr. Praticò conferma che la Call serve a sensibilizzare, promuovere, intercettare, progetti cantierabili, che si presentino solidi economicamente e finanziariamente.

Per la **Regione Marche**, la dr.ssa Maestri, conferma, per ciò che concerne le risorse che saranno messe a disposizione dell'AdP, la messa a disposizione di un plafond di risorse di provenienza del bilancio regionale, mentre non si ricorrerà a risorse a valere sui fondi strutturali. Informa, altresì, che sull'altra area di crisi (Val Vibrata – Piceno), non ci sono state economie a valere sul bando regionale.



Per il **MISE**, il dr. Calabrò, chiede che le Istituzioni territoriali:

- trasmettano una scheda sugli interventi infrastrutturali prioritari;
- forniscano un aggiornamento sulle crisi aziendali;
- mettano in agenda l'organizzazione di un incontro con i capi filiera.

Per la **Provincia di Fermo**, la Presidente chiede notizie in merito agli ammortizzatori sociali.

Per la **Regione Marche**, la dr.ssa Maestri informa che l'Assessore al Lavoro ha scritto al Ministro Di Maio per verificare la possibilità di destinare risorse agli ammortizzatori sociali dell'area.

Per il **MISE**, il dr. Calabrò informa che in merito alle questioni legate al trattamento straordinario di integrazione salariale e mobilità in deroga nelle aree di crisi, è stato programmato apposito incontro con il Direttore Generale della Direzione Generale ammortizzatori sociali e formazione del Ministero del Lavoro.

Al termine, il GdCC approva la bozza di PRRI che dovrà essere implementata secondo le indicazioni emerse nel corso della riunione e stabilisce che la data di lancio della Call avvenga il 23 luglio 2019, con chiusura il 30 settembre p.v.

IL VERBALIZZANTE
Dr.ssa Isabella Giacosa
